

sione della classe 1^a della Scuola Elementare « F.lli Bandiera » di Malcontenta, a causa di un basso numero di iscrizioni, approvando all'unanimità un impegno per il sindaco e per la Giunta a prodigarsi perché venga garantita comunque la formazione di questa classe;

il calo di iscrizioni per l'anno scolastico 2003-2004 è da considerarsi un fatto eccezionale, dato che già per gli anni successivi il *trend* demografico tornerà su valori normali, come dimostrato dal numero di allievi frequentanti le scuole dell'infanzia presenti nel territorio e considerato che, grazie alla nuova urbanizzazione, la popolazione, anche giovanile, della frazione sta aumentando;

la soppressione, per il prossimo anno scolastico di una classe prima, potrebbe incidere sull'organizzazione della Scuola « F.lli Bandiera », determinando ripercussioni sulla formazione delle future classi elementari e conseguentemente, negli anni, anche delle medie, con il rischio che nel tempo il territorio si veda privato della presenza delle scuole;

l'eventualità di uno spostamento della 1^a classe in una scuola elementare di uno dei paesi limitrofi, difficoltosi da raggiungere e lontani chilometri da Malcontenta, creerebbe notevoli disagi alle famiglie, in particolare a quelle con più figli, costrette a portarli nello stesso orario in scuole lontane tra di loro —:

se il Ministro non ritenga opportuno intervenire affinché siano favorevolmente accolte le richieste dei genitori e delle istituzioni, circa il mantenimento della classe 1^a presso la scuola elementare « F.lli Bandiera » di Malcontenta (Venezia), tenuto conto della particolare situazione sociale e geografica in cui versa la comunità di Malcontenta e affinché non venga pregiudicata, in un prossimo futuro, l'esistenza stessa della scuola dell'obbligo in questo territorio;

se non si ritenga, inoltre, di attivarsi affinché siano accolte le giustificate richieste della municipalità per il mantenimento

della seconda classe prima a tempo pieno alla « Baseggio » di Marghera. (4-06630)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere — premesso che:

il Ministero del lavoro ha proceduto a tagliare il fondo destinato ai progetti lavoratori socialmente utili per l'anno 2003;

il taglio assume rilevanza pari ad un terzo delle risorse stanziare nell'anno precedente con una incidenza superiore rispetto alle altre regioni;

la regione Basilicata è stata la prima regione ad ottemperare alle disposizioni del decreto legislativo n. 81 del 2000 dotandosi di una legge regionale per la stabilizzazione degli Lsu con risultati importanti come testimonia anche l'annuale relazione depositata in Parlamento;

le organizzazioni sindacali, le amministrazioni locali impegnate nei progetti Lsu e la regione Basilicata hanno immediatamente protestato contro il suddetto taglio chiedendo al Governo un incontro nel merito di questa delicatissima questione;

si corre il rischio di paralizzare l'attività di stabilizzazione intrapresa nell'ultimo triennio dalla regione rispetto ad un bacino che progressivamente si sta ridimensionando —:

si chiede di conoscere in base a quale criterio è stato determinato il taglio delle risorse trasferite alla regione Basilicata per l'anno 2003 e quali iniziative invece intenda assumere per aumentare le risorse destinate alla regione in favore degli Lsu

consentendo il prosieguo dell'attività di stabilizzazione dei soggetti impegnati in progetti cosiddetti Lsu.

(2-00800) « Molinari, Annunziata, Gerardo Bianco, Bindi, Bressa, Burton, Camo, Carra, Delbono, Duilio, Fanfani, Frigato, Fusillo, Gambale, Iannuzzi, Ladu, Letta, Tonino Loddo, Loiero, Marcora, Marini, Mattarella, Milana, Morgando, Mosella, Pasetto, Reduzzi, Rocchi, Rusconi, Ruta, Tanoni, Volpini ».

Interrogazione a risposta scritta:

MARTELLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

sono previsti benefici previdenziali per lavoratori esposti all'amianto, ai sensi delle leggi n. 257 del 1992 e n. 271 del 1993;

con decreto del Ministro del lavoro, datato 6 marzo 2001 e firmato dal sottosegretario Paolo Guerrini, è stato emanato l'atto d'indirizzo sul quadro espositivo all'amianto delle centrali termoelettriche, valido per il riconoscimento dei benefici previdenziali ai lavoratori addetti all'esercizio, manutenzione, laboratori di analisi e servizi. Tra le centrali incluse nell'elenco allegato al decreto compaiono quelle di Enichem Marghera, Ravenna e Brindisi. Successivamente, in data 8 marzo 2001, analogo decreto venne emesso dallo stesso Ministro del lavoro per le centrali Enel di Fusina Marghera e Genova;

le centrali di Edison termoelettrica di Porto Marghera e la centrale Enichem, inserite all'interno del gruppo Petrolchimico, fino all'8 luglio 1993 appartenevano al gruppo Montedison;

le centrali di Edison termoelettrica analogamente alla centrale Enichem sono di vecchia costruzione, e che i rivestimenti

delle tubazioni, dei macchinari e parte degli edifici sono costituiti con materiali contenenti amianto;

la scarsa automazione dei macchinari degli impianti di Porto Marghera e Azotati comportava interventi continui e manuali del personale dell'esercizio, nella normale conduzione degli impianti ma soprattutto nelle fasi di avviamento e messa fuori servizio degli stessi;

il personale dell'esercizio non svolge solo attività di conduzione degli impianti ma anche attività di manutenzione, per diversi giorni lavorativi l'anno, dovuti all'arresto degli impianti per manutenzione programmata e ordinaria;

le bonifiche avviate dal 1992 sono tuttora in corso e sono state smaltite, fino al 31 dicembre 2002, oltre 322 tonnellate di amianto;

non sono mai state fatte indagini epidemiologiche sui lavoratori operanti nelle centrali termoelettriche, ma sono da segnalare alcune morti di tumore, di cui una accertata per « Mesotelioma pleurico » —:

quali iniziative intenda assumere il Ministro affinché ai lavoratori addetti all'esercizio, manutenzione e servizi nelle centrali termoelettriche di Edison di Porto Marghera vengano riconosciuti i benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, come già avviene per i loro colleghi delle altre centrali di Enichem e Enel, tenuto presente anche che le centrali di Edison Termoelettrica e quelle di Enichem fino all'8 luglio 1993 appartenevano alla stessa proprietà e che le condizioni di lavoro erano le medesime. (4-06626)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BATTAGLIA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito del territorio della provincia di Roma, in particolare nella ASL RMH, sono state istituite, per iniziativa dei